

Da Giovedì 27 Domenica 30 giugno 2019

TREKKING DEL LAGORAI

Alta Via del granito e anello del Zimon



ESCURSIONISMO



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Cassano D'Adda - **SOTTOSEZIONE TREZZO SULL'ADDA (MI)**

Via Padre Benigno Calvi 1 c/o Villa Gina - Loc. Concesa - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Telefono e fax 02.90938426 www.caitrezzo.it - e mail: info@caitrezzo.eu - apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21,00

Tre giorni sull'Alta Via del Granito e un giorno per il Giro del Zimon.

L'Alta Via del Granito (AVG) è una splendida traversata ad anello nella singolare isola granitica del gruppo Cima d'Asta-Cimon di Rava, nella catena del Lagorai. L'Alta Via percorre una rete di antichi sentieri ed ex strade militari, risalenti alla Prima Guerra Mondiale, collegando gli unici due rifugi del gruppo. Tre giorni di cammino fra stupendi paesaggi naturali, severi ricordi della Grande Guerra, malghe ed alpeggi, testimonianze esemplari dell'antico patto dell'uomo con la natura. Il Giro del Zimon, inaugurato nel 2015, è un "girotondo" in quota attorno alla Cima d'Asta, un'affascinante proposta escursionistica di grande valenza paesistico ambientale che, collegando tra loro antiche tracce esistenti, permette di "circumnavigare" l'intero nodo centrale ad un'altezza media di 2500 m slm.

Programma

Giovedì 27 giugno: Trezzo-Malga Sorgazza-Rifugio Brentari

Partenza da Trezzo alle ore 6,00 alla volta di Pieve Tesino in Valsugana e della Val Malene e quindi a Malga Sorgazza dove si lasciano le auto. Dal parcheggio a 1450 m si imbecca il sentiero S.A.T. 327 che in circa 3 ore di cammino porta al Rif. Brentari (2476 m). Da qui è possibile l'ascensione al "Zimon" di Cima d'Asta (2847 m), cima più alta dell'intero gruppo ed eccezionale punto panoramico.

Venerdì 28 giugno: Rifugio Brentari-Giro del Zimon-Rifugio Brentari

Dal rifugio Brentari, sulle rive di uno dei più affascinanti laghi del Trentino Orientale, si raggiunge il vicino Passo di Socede ove ha inizio il nuovo sentiero S.A.T. E 392. Inizia qui la "circumnavigazione" della Cima d'Asta, superando in successione le forcelle Coronon (m 2537), de Medo (m 2533), da qui si scende al Lago del Bus (m 2283), vero gioiello della natura, per risalire alla forcella del Col del Vento (m 2495). Ora seguendo il segnavia S.A.T. E 363 che marca il lungo sentiero militare italiano del Col del Vento, aggrappato al fianco sinistro della Val Regana, si arriva al bivio con il sentiero S.A.T. E 364 dove si può scegliere se salire in vetta alla Cima d'Asta oppure raggiungere la Forzeleta e il Rif. Brentari dopo circa 6 ore di cammino (breve tratto di sentiero attrezzato con corda metallica).

Sabato 29 giugno: Rifugio Brentari-Rifugio Caldenave

Dal Rifugio Brentari per sentiero S.A.T. 375 a Passo Socede (m 2516). Scendere per il sentiero 380 bis e successivamente risalire per sentiero 380 fino a Forcella Magna (m 2117). Da qui si prende il sentiero 373 che porta a Forcella Buse Todesche (m 2309). Si scende per sentiero 360 verso i laghi della Val d'Inferno e successivamente, dopo circa 6 ore al Rifugio Caldenave a 1792 metri.

Domenica 30 giugno: Rifugio Caldenave-Malga Sorgazza-Trezzo

Dal Rifugio Caldenave si imbecca il sentiero 332 che sale a Forcella Ravetta. Da qui per il sentiero 332 bis fino al Forzelon de Rava, dove con una breve deviazione si giunge in cima al Cimon di Rava (2436 m). Per il sentiero 328 si passa a Forcella Quarazza e si scende al Lago di Costabrunella (2021 m). Si prosegue ora in discesa fino a Malga Sorgazza (ore 5 circa).

Difficoltà: E/EE - Indispensabili i ramponi e le ghettoni - Chiusura iscrizioni: martedì 11 giugno

Caparra obbligatoria all'iscrizione, massimo 15 persone - Trasporto con mezzi propri.

Riunione pregita obbligatoria: martedì 18 giugno ore 21,30



Organizzazione:

Colombo Giuseppe tel. 328 4148796 billyema@alice.it

Colombo Rina tel. 338 6413168 anirene@libero.it

L'organizzazione si riserva variazioni sul programma in base alle condizioni meteo, alle caratteristiche dei partecipanti o imprevisti che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento dell'escursione, declinando ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni ad essa non direttamente imputabili. Le escursioni possono presentare un margine di rischio non del tutto eliminabile del quale i partecipanti devono essere consapevoli.